

Depratis non si preoccupa se le idee di un uomo politico siano in questo momento più o meno accettabili, se, adottandole nel programma del suo governo, il paese sia per avvantaggiarsene o per sentirne danno: ciò che preme al Depratis è che l'entrata del Crispi non sia causa di far perdere a lui l'onore del portafoglio.

Per ciò che riguarda quell'entrata, non ne saremmo gran fatto sorpresi, benchè si dovrebbe ritenere impossibile colla presenza del Cairoli al ministero.

E intanto, con queste gare in famiglia, i grossi affari si trascurano, e il paese perde la fiducia in sè medesimo, e la considerazione all'estero, perchè dai piccoli uomini non possono uscire che piccole cose, com'è escono pessime dai pessimi.

DALLA RUSSIA

(Lettera particolare)

Carissimo S. ...
Kiev 7-19 febbraio 1880.

Dopo aver goduto per più d'un mese una temperatura più che primaverile, da un momento all'altro, siamo ripiombati nel più crudo inverno. Da quattro giorni la temperatura oscilla fra i 35 e i 40 gradi sotto zero (Réaumur). Questa mattina, per esempio, il termometro municipale segnava niente meno che 39 1/2!! — Per precauzione la polizia ordina che fino a nuovo ordine restino chiusi tutti gli stabilimenti di educazione, così pure che i fiaccherai (Isvoitch) sospendano il loro servizio. Nel quartiere più alto di Kiev (quello chiamato della fortezza, perchè circondato da questa) le guardie municipali raccolsero ieri quattro persone morte gelate. Nessuno si ricorda qui in febbraio un gelo sì grande; uscire di casa è quasi impossibile, poichè il freddo si fa strada anche attraverso le più gravi pellicce.

Il filo e la differita da un mese circa fanno strage in tutta la Russia Europea; i governi più colpiti sono quelli di Paltova, Varoneg, Karkow. Nel primo la mortalità ascese fino al 60 per cento dei colpiti. (Governo, Municipi e Croce rossa vanno a gara per porre un argine a questo flagello, ma finora poco poterono ottenere, causa l'ignoranza delle popolazioni e la mancanza di sufficiente personale sanitario. Tutti i medici (e sono in numero assai ristretto) vivono soltanto nei grandi centri, per cui le campagne ne sono del tutto sprovviste. Aggiungi le grandi distanze e la mancanza assoluta di rapidi mezzi di comunicazione, e non ti sembrerà esagerato se ti dirò che certi villaggi non solo non vedono mai il medico, ma non sanno neppure se questo esista e così sia! Per impedire il contagio, i singoli governatori proibirono i cosiddetti banchetti di addio, che qui si usano fare sulla cassa del morto, ordinando pure i sequestri ed altre misure più buone, se saranno eseguite rigorosamente.

La Croce rossa ha mandato 40 medici e più di 100 suore di carità, nonchè soccorsi in danaro.

Ma quasi i tanti mali che affliggono quelle misere provincie non bastassero, si ha ora in prospettiva anche la fame! Si spera tuttavia di scongiurare questa nuova calamità coll'ottenere grano dai governi (provincie) vicini e col farne grandi provviste in America, da dove si giungerà col mezzo della flotta patriottica.

Di notizie malinconiche basta: vengo ad altro.

Fu di passaggio per qui il nuovo principe di Bulgaria, fermandosi una intera giornata, e fu ricevuto alla stazione dal governatore e da tutte le autorità con grandi onori. La città era spontaneamente imbandierata (per ordine della Polizia) colle cifre e coi colori del nuovo principato. Pranzo e teatro di gran gala, con intervento del Principe e di tutto il suo seguito. Vestivano tutti una divisa, che è press' a poco eguale a quella dei generali russi, colla differenza che in

luogo del berretto piatto portavano un Kolbak coperto di pelo bianco. Le signore di Kiev rimasero così tante il Principe quanto gli altri ufficiali del seguito sono bellissimi giovanotti, e questa fu la sola cosa che si osservò.

Al teatro si diede il *Ruy Blas* sotto il titolo di *Vendetta Catalana* (*Katalaskaia msta*), trasformando la regina in una contessa, non volendo la censura che il *buon popolo avesse a vedere una regina innamorata di un servo*; e ciò per tener alto il prestigio; nè più nè meno di come usavasi al tempo del *fraterno* governo dei cesari.

A proposito di musica, nell'ultimo concerto d'oggi dagli artisti italiani a Pietroburgo, il nostro bravo e simpatico maestro *Riccardo Drigo* diresse una propria *ouverture* (credo di una sua opera omica) che piacque immensamente e gli procurò frantissimi applausi. Tutti i giornali fanno gli elogi il più lusinghieri pel giovane maestro, e tra gli altri il *Rammentatore* (*Souvenir*, un'eco giornale teatrale russo), come specialista in materia, dice che il Drigo « oltre all'essere direttore abilissimo, si è rivelato anche compositore di vaglia etc. etc. », e realmente bisogna dire che deve essere molto ma molto bravo ed esperto se riesce ad aprirsi una via in mezzo a quella vera camorra che spadroneggia al teatro imperiale di Pietroburgo!

Attualmente si gode qui tranquillità perfetta. Si temeva moltissimo pel 19 febbraio, ricorrendo l'anniversario del 25° anno di regno dell'attuale Czar, ma nulla succederà, essendoci deciso di non tenere feste pubbliche e di limitarsi ad inaugurare qualche nuova scuola ed uno o due istituti di beneficenza, che porteranno il nome di Alessandro II.

È generalmente invalsa la credenza che l'imperatrice sia morta in viaggio, e che non si voglia darne notizia se non dopo passato il suddetto giubileo. Si parla in proposito di un telegramma giunto al governatore e del fatto che nessuno potè vedere la sovrana al suo arrivo a Pietroburgo, perchè oltre alle solite precauzioni, si era fatto dalla stazione al palazzo d'inverno una specie di portico chiuso ermeticamente da tutti i lati. Non so quanto vi sia di vero in questa credenza, che però sarebbe avvalorata dal fatto che dal giorno in cui la Czarina abbandonò Cannes, cessò anche la pubblicazione del bollettino medico sulla sua salute.

P.S. Al momento di chiudere ricevo per telegrafo notizia del nuovo orrendo attentato di Pietroburgo. Mi astengo dal fare commenti e dai darli dettagli, che certo non ti mancheranno dai giornali, e mi limito a ricordarti che in una precedente mia ti avevo già fatto presente che l'attentato di Mosca non era che un semplice avvertimento di ciò che sarebbe capace di fare la setta nihilista.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 28. — È a nostra conoscenza che la Commissione generale del bilancio, appena ultimato l'esame dei progetti di legge che si riferiscono ai più urgenti provvedimenti finanziari, riprenderà subito i lavori dei ruoli organici degli impiegati civili, onde questi possano essere approvati, se non col bilancio di prima previsione, almeno con quello di previsione definitiva.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge per l'esercizio provvisorio del bilancio a tutto il mese di marzo. — Il ministro di agricoltura e commercio ha fatto raccomandare alle Banche che costituiscono il consorzio di mettere in grado di ritirare i propri biglietti per l'epoca fissata dalla legge, vale a dire per la fine del mese di giugno.

Il ministro ha dichiarato recisamente che il governo non ha l'intenzione di accordare una nuova proroga.

FIRENZE, 28. — Oltre al generoso dono di L. 2000, da S. M. il Re elargito come contributo alle spese occorrenti per la Esposizione nazionale della federazione orticola italiana che avrà luogo in Firenze, il conte Visone, ministro della Casa Reale, ha partecipato al presidente cav. Emanuele Orazio Felli che, riconosciuto gli utili intenti della R. Società Toscana di orticoltura e gli ottimi risultati già ottenuti, S. M. il Re degnavasi accordare l'alto suo Patronato a detta istituzione.

GENOVA, 28. — Gli studenti della nostra Università, dice il *Corriere delle Marche*, hanno deliberato di recarsi in corpo, colla bandiera universitaria, ad incontrare il tenente Bove ed i suoi compagni al viaggio polare, al loro arrivo nella nostra città, che accadrà la ventura settimana.

NAPOLI, 28. — Si è costituita a Casoria un'Associazione costituzionale con numerosi soci. Dal presidente sig. Benaventani, furono inviati telegrammi al Re e al capo dell'Opposizione per annunciare la costituzione dell'Associazione. Questa ha ricevuto telegrammi di congratulazione e di ringraziamenti.

Oggi il Tribunale si è recato all'Amministrazione del lotto per procedere ad un'accurata verifica del locale, riguardo al battimento De Mistia. (Opinione)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — La stampa radicale è violentissima e minacciosa contro l'estradizione del russo Hartmann. Il *Clyden* dice: « Consegnare Hartmann è disonorare la Repubblica. »

Il *Revue* scrive: « Si assicura che se Hartmann sarà consegnato, Andrieux riceverà dalla Russia la croce di San Vladimir. La decorazione di Andrieux sarà una croce sopra una tomba... »

Il *Constitutionnel* registrando la voce che l'Italia pensava di fortificare le sue frontiere non solo dalla parte dell'Austria, ma anche a porsi al sicuro dalla sorpresa di una invasione francese non può nascondere il suo malumore ed esce ironicamente in queste parole: « Gli italiani hanno una ragione di costruire forti nelle Alpi, e farli guadagnare danaro ai lavoratori in terra e ai muratori. E siccome noi non pensiamo ad aggredire i nostri vicini, i loro forti non ci danno punto fastidio. » — 28. — Si ha da Parigi:

Il principe Hohenzollern sarà di ritorno mercoledì, ma partirà immediatamente. Si ritiene che verrà sostituito dal principe di Reuss.

La relazione di Cazot al ministro della giustizia conclude a favore dell'estradizione di Hartmann. Il Consiglio dei ministri si riunirà stasera a riunione stasera, e si ritiene che l'accorderà.

Alla Camera parlavasi oggi di missive anonime che i nihilisti avrebbero inviato a Cazot.

INGHILTERRA, 28. — Il governo inglese domandò al Parlamento per il nuovo anno finanziario che comincerà il 1 aprile un bilancio militare che sorpassa 388 milioni e mezzo di franchi. È una piccola diminuzione di più di due milioni e mezzo sul bilancio precedente.

L'effettivo dell'esercito inglese regolare contava al primo gennaio scorso 124,465 soldati. Contando le riserve, la milizia e il corpo dei volontari si arriva ad un totale di 493,094 uomini; ma i volontari che non sono che una specie di guardia nazionale, entrano in questa cifra per 205,265 individui, vale a dire per circa la metà. I combattenti regolari stanziati nell'India danno un contingente più efficace di 67,839 buoni soldati da aggiungersi ai 124,000 uomini di truppe esercitate.

GERMANIA, 28. — Uno scrittore militare della *Gazzetta di Colonia* sostiene che la posizione strategica della Danimarca potrebbe essere di una grande importanza in caso di guerra. Il porto di Copanaghen e parecchi altri ancoraggi della costa di Zelandia fornirebbero ad una flotta che operasse nel Baltico una base sicura che sarebbe utilissima in caso di guerra contro la Russia, mentre che se si trattasse di una guerra contro la Germania, il Jutland offrirebbe un luogo di sbarco per un forte esercito che marciando verso il mezzogiorno potrebbe porre una diversione molto imbarazzante per i generali tedeschi.

AUSTRIA-UNGHERIA, 28. — Lettere dal Trentino annunciano avere l'Austria bandita colla leva generale. Gli iscritti dai 18 ai 45 anni furono tutti avvisati di tenerli pronti pel 13 marzo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 febbraio contiene: 1) decreto 18 dicembre, che costituisce in corpo morale il legato Nobile a favore delle famiglie povere di Firenze.

2) decreto 1 febbraio che rettifica il sussidio accordato per la strada Cassino Picco a Cossato, nei seguenti termini:

« Al comune di Valle Inferiore Mosso per la strada da Cassino Picco a Cossato. »

3) decreto che rettifica il sussidio accordato per la strada di Telle nel seguenti termini: « Al comune di Cassino per la strada di Montecassino. »

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 1 marzo.

Invito ai Ragionieri della provincia di Padova. — Fra le importanti deliberazioni, prese dal primo Congresso Nazionale dei Ragionieri, tenuto nello scorso ottobre in Roma, ad oggetto d'innalzare e proteggere la professione, e con ciò di migliorare la condizione morale e materiale dei professionisti, fu pure quella di vivamente raccomandare ai singoli membri di adoperarsi, onde in ciascuna Provincia del Regno venga istituito un Collegio dei Ragionieri, avente essenzialmente per attribuzione:

1. di promuovere gli studi della ragioneria col riunirsi e comunicarsi le proprie idee;
2. di tutelare a pubblico vantaggio il decoro della professione e dei professionisti;
3. di stringere fra loro i Ragionieri italiani con patto di reciproco soccorso nei bisogni dell'esercizio professionale;
4. di uniformare ed armonizzare nelle diverse regioni dello Stato l'esercizio, la condotta e il trattamento della professione;
5. di offrire alle autorità giudiziarie ed amministrative nelle contestazioni in genere e nelle liti, nei fallimenti e nei processi idonei e fidati Periti (revisori di conti, controllori, sindaci, curatori).

Essendo il sottoscritto, già membro del detto Congresso, stato reiteratamente invitato ed anzi eccitato a prestarsi, affinché anche in questa, sì importante provincia del Regno, sorga tale desiderata benefica associazione, si pregia d'interessare tutti coloro, che bramano di formarne parte, a voler compiacersi di fargli conoscere in qua che modo il riverito loro nome e cognome, affinché possa al più presto possibile avere luogo la prima adunanza per la nomina delle cariche e per la formazione dello Statuto; avvertendo, che per essere ammesso a tale onorevole sodalizio, furono dal Congresso prescritti i seguenti requisiti:

- a) avere raggiunta l'età maggiore;
- b) essere cittadino italiano e nel pieno esercizio dei diritti civili (di non essere stato allontanato o dimesso dall'ufficio di direttore, amministratore o gerente, contabile o ragioniere per arbitrii, abusi, prevariazioni, insubordinazione od altra riprovevole causa);
- c) avere riportato dalla competente autorità il diploma (professionale) di ragioniere, o (per avviso del sottoscritto) altro titolo equipollente, come: l'attestato da una Università di avere subito lodevolmente l'esame, in iscritto ed a voce, della scienza della contabilità dello Stato; o dalla presieduta commissione esaminatrice di Stato in Venezia il certificato di idoneità ad impieghi di ragioneria; o la patente d'idoneità a segretario municipale;

- d) avere regolarmente compiuta la pratica di almeno tre anni dopo l'ottenuto diploma, attestato, patente o certificato suddetti, presso una importante amministrazione pubblica o privata (civile, industriale o commerciale) o presso un approvato ragioniere esercente;
- e) avere subito dopo la fatta pratica con approvazione un esame sperimentale avanti ad una apposita commissione di tre ragionieri.

Venne dal Congresso stabilito, che in via transitoria per coloro, che al presente abbiano superati i 27 anni di età, e sieno sprovvisti di titolo legale sia considerato titolo equipollente a quelli indicati ad a, b, e, la prova d'aver dato alla luce opere di merito, relative alla professione, o di avere esercitato per un quinquennio almeno, una delle seguenti funzioni: a) d'aver fatto importanti periti ed arbitramenti; b) dirette contabilità di ragguardevoli amministrazioni pubbliche o private; c) dato insegnamento di ragioneria in qualche Istituto riconosciuto dal governo; d) esercitato con ragguardevoli at-

tribuzioni la professione di ragioniere presso rilevanti amministrazioni pubbliche o private.

Trattandosi di una istituzione sì decorosa, sì vivamente desiderata, tanto vantaggiosa alla professione, ed ai professionisti ed all'interesse dello Stato e dei privati, il sottoscritto ritiene, che gli avventi gli accennati titoli accorreranno di buon grado e volentieri per fondarla, ed attende le adesioni, che potranno essere spedite al suo indirizzo, a mezzo postale, in via Pinocchere, N. 4161.

Otteauto che abbia il sottoscritto un conveniente numero di adesioni, si farà debito di convocare gli aderenti alla riunione generale già qui innanzi menzionata.

Padova, il 22 febbraio 1880.

Prof. ANTONIO TONZIG.
Pietro Selvatico. — Ci vengono comunicati i seguenti dispacci pervenuti al nostro Municipio in occasione della morte del marchese Pietro Selvatico:

Urbino 29 febbraio 1880.

Municipio di Padova.
Istituto Belle Arti Urbino prende parte vivissima dolore per irreparabile perdita sotto onorario marchese Pietro Selvatico Estense grande maestro lettere ed arti belle onore Padova e Italia.

FERDINANDO Direttore.
R. ACCADEMIA ALBERTINA
DELLE BELLE ARTI

N. d'ordine 247

Condoglianza per la morte del marchese Pietro Selvatico Estense.

Torino 27 feb. 1880.

III. Sig. Sindaco di PADOVA.

Questa R. Accademia compiuta da vivissimo cordoglio per la perdita dell'ingegnere marchese Pietro Selvatico della quale con telegramma d'oggi V. S. la rendeva informata, non vuole mancare di significare col mezzo del sottoscritto quanto essa deplori la gravissima perdita che priva l'arte italiana di una delle più splendide sue illustrazioni.

Il profondo critico e scrittore d'arte che è passato tra i più, lascia anche in questa Provincia un numero grandissimo di ammiratori, e questo R. Istituto ambisce non essere fra gli ultimi ad esprimere in commemorazione della sua perdita i suoi sentiti profondi condoglianza e venerazione.

Per il Presidente

Ar. F. BISCARRA
Funerari Selvatico. — Ci facciamo un dovere di aggradire, alla descrizione già fatta, che ai funerali di ieri del marchese Pietro Selvatico, sono intervenuti anche gli alunni dell'Istituto di Belle Arti in Venezia, colla loro bandiera, e accompagnati dai Professori, non che dal Segretario cav. Fadiga.

Il concorso di quegli alunni, nelle onoranze rese ad una illustrazione, come il Selvatico, tanto benemerita dell'arte, fa onore ai loro sentimenti e a quelli del personale addetto alla loro educazione artistica.

Messa funebre. — Sappiamo che domani mattina, 2, alle ore 10, sarà celebrata nella Chiesa di S. Francesco una messa cantata in suffragio del defunto marchese Pietro Selvatico, d'ordine della erede signora Felicia Perazzo.

Una lapide. — Ci scrivono:

Prof. sig. Direttore del *Giornale di Padova*.

Le sarei molto obbligato se cedesse un posticino nel pregiato giornale da Lei diretto a questa mia.

« Ieri passando di fianco alla Basilica di S. Giustina, m'accorsi d'una Lapide confitta nel muro, che stante la sua vetustà e le tempeste non è possibile di poterla leggere, di più, osservai che il cordone di marmo solo in quel punto cambia di forma. Entrai nel Tempio e chiesi spiegazione a una persona che credo fosse il Nonzolo e mi disse: che molte persone e specialmente forestieri gli fecero la stessa ricerca, e trattarsi di un grande fatto succeduto mentre gettavano le fondamenta per il Tempio che doveva sorgere, e che per memoria fu collocata quella lapide ma che non sapeva darmi spiegazione più precisa. »

Ora pregherei il chiarissimo prof. Gloria, a voler esaminare nelle granaie di Padova se trovasse di che cosa mai trattasi, e se merita che il Municipio la facesse scolpire nuovamente a perpetua memoria di remoti posteri.

Ansioso di poter leggere nel pregiato *Giornale di Padova* qualche chiarimento del chiarissimo prof. Gloria, Le anticipo i miei dovuti ringraziamenti.

Con tutta stima
Di Lei sig. Direttore
obbi servo
De Marco C. Alessa dra.

Concorso artistico. — L'altro giorno, parlando del concorso aperto per l'erezione in Venezia di un monumento al Re Vittorio Emanuele, abbiamo dato, desumendoli da una fotografia, i particolari di un modello, indicandone l'autore.

Confermando tutto ciò che abbiamo detto riguardo a quel disegno fotografico, dobbiamo però dichiarare, ad onore del vero, che quel modello si riferisce bensì ad un abbozzo di monumento, ma che non è dello scultore nominato nel nostro cenno.

Musica e beneficenza. — Il Comitato direttivo del concerto musicale di beneficenza ci comunica che agli artisti signora G. Caslega e sig. A. Pinto ed al prof. Castagnoli, Barbisoli, Solzegno, si è aggiunto il dilettante sig. Fiorentini.

Cose ferroviarie. — In relazione ad analoghe notizie, già da noi date sullo stesso argomento, troviamo nella *Gazzetta di Venezia*:

« Dopo l'approvazione della legge sulle costruzioni ferroviarie, che assomiglia più che altro a un miraggio, il crollo del tempo indefinitamente lungo, che occorrerebbe per l'attuazione di tutte le promesse fatte, ha destato l'operosità degli uomini d'affari, ed ha fatto studiare loro il modo d'appropriarsi della legittima impazienza delle popolazioni per tentare l'attuazione di nuovi e grandiosi progetti. Se non siamo male informati la Banca veneta di costruzioni, oltre ad un progetto molto più grandioso e radicale, vorrebbe combinare un affare colle varie Provincie e città venete interessate ed assumere la costruzione delle varie linee ad esse interessanti entro un dato periodo di tempo, vedendo la contribuzione ad essa, con qualche aggiunta, delle somme di contributo; che si sono assunte o vogliono assumersi rispetto al governo e verso l'assicurazione dell'esercizio per un'epoca determinata. »

Non abbiamo sufficienti dati per giudicare l'affare; riferiamo solo quanto crediamo sia interessante a sapersi.

La Banca di costruzioni intenderebbe di assumere la costruzione delle linee Padova-Piove Chioggia e Montebelluna-Chioggia, con allacciamento a Pontelongo colla linea Padova-Chioggia, la linea Mestre-Campomaspio, la linea Montebelluna Treviso, la linea Treviso-Oderzo, la linea Conegliano-Oderzo, la linea Oderzo-Motta, la linea Mestre-S. Donà e Motta (dato che Venezia riannunziasse al tracciato S. Donà-Portogruaro), per poi da Motta procedere direttamente fino a Casarsa; la linea Montebelluna-Portogruaro-Latisana, la linea Udine-Palmanova-S. Giorgio di Nogaro (per poi congiungersi a Latisana, colla linea Motta-Portogruaro-Latisana) e la linea Udine-Cividale.

Di fronte alla nota opposità della Banca Veneta (di costruzioni, ed alle considerevoli influenze di cui essa dispone, ci sembra che valga per tutti la spesa di preoccuparsi a tempo dell'argomento, studiarlo, e prendere un partito. »

Ferrovie Venete. — La *Gazzetta di Venezia* contiene questo di spaccio:

Oderzo 29.
Il Comizio ferroviario fu affollatissimo, imponente, solenne. L'effettuazione sollecita della linea Treviso-Oderzo-Motta-Casarsa fu sostenuta da parecchi oratori, fra i quali e ripetuti applausi.

Intervennero i rappresentanti dei Comuni interessati nella linea. Fu acclamato l'onore. Luzzatti a presidente onorario, e vennero votati ringraziamenti a quell'egregio uomo di Stato, facendone operoso propugnatore dei nazionali interessi. Furono applauditi anche i lettori degli onori. Luzzatti, Grimaldi, Marselli e Giacomelli. Il Comizio volò unanime il seguente ordine del giorno:

« Le popolazioni del Piave e della Livenza, recante in pubblico Comizio; riconoscono ed affermano di nuovo l'importantissima importanza locale, provinciale ed internazionale della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta con allacciamento Casarsa-Motta votato dal Parlamento e posto in terza categoria nella legge 20 luglio 1879; »

« Manifestano solennemente il vivissimo desiderio che si provveda alla sollecita sua esecuzione, allo scopo di favorire gli interessi nazionali e pro-

vinciali, ad imprimere un effluvio im-
pulsivo allo sviluppo dell'industria, del
commercio e dell'agricoltura di questo
territorio;
« E fanno caldi voti perchè il Con-
siglio provinciale, illuminato promotore
del pubblico bene, ed imparziale distri-
butore degli oneri e dei benefici fra
tutti i suoi amministrati, mantenga in
ripetuti e non dimenticati impegni vo-
tando il concorso dei due decimi sta-
biliti dalla legge ed anche di un deci-
mo della quota attribuita alla Provin-
cia per ottenere la precedenza nelle
altre costruzioni (Arruoviarie).
Giunta Municipale di Oderzo.
Quindici ispettori. — È im-
minente la nomina di quattordici ispettori
presso gli uffici d'istruzione dei Tribu-
nali. Essi saranno scelti fra i sostituti
procuratori generali riputati più addatti
alla nuova carica.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Iersera
teatro affollato alla *Suor Teresa*, attas
Elisabetta Soarez.
Buona l'esecuzione da parte delle
signore Michelotti e Talenti; così e
così da parte degli altri.
Ho notato molto parlare, delle quali
alcune abbastanza spiccate. Ma in
quarant'anni le compagnie drammatiche
che come tutti gli enti fallibili che
vivono in questo basso mondo - vo-
gliono esse e perdonate delle papere e
anche di qualche cosa altro.
La nuova sinfonia del *Grainy*
riesce di minor effetto della prece-
dente, forse perchè i motivi di que-
st'ultima sono più conosciuti che non
quelli della prima, e forse perchè la
esecuzione dell'... orchestra fu la più
dirigziata che si potesse immaginare.
Del resto bravissimo sempre Bru-
norini.
Credo d'averlo osservato ancora:
ad ogni modo l'osservo adesso. Certe
frasi sguaiate, che fanno ridere il po-
polino, l'impressario non guasterebbe
nulla a risparmiarla.
Si annunzia la beneficenza, dell'at-
tore Piazza con *La Ferruccio* di Den-
nery e *La gente nervosa* di Sardon,
ambidue nuovissime.

Casa della "Scala." — Se Ma-
sonia piange, Sparta non ride. Dopo
altri fiaschi, più o meno colossali,
anche la Lucia non ha saputo reg-
gerla.
E si è dovuto ritornare alla Gio-
conda, cavallo di battaglia della sta-
gione.
ITALIA.

CAMERA DI COMMERCIO

**Elenco degli Effetti Pubblici
e delle Valute**

FEBBRAIO

23	24	25	26	27	28
Rendita Italiana 1 Luglio					
91.25	91.20	91.10	91.00	90.90	90.90
Prestito 1866					
6.20	6.20	6.15	6.10	6.10	6.10
Pezzi da 20 franchi					
22.43	22.42	22.42	22.43	22.43	22.43
Doppie di Genova					
87.60	87.60	87.60	87.60	87.60	87.60
Fiorini d'Argento V. A.					
2.39	2.39	2.39	2.39	2.33	2.38
Banconote Austriache					
2.40	2.40	2.39	2.39	2.39	2.39

Listino dei Grani

dal 22 al 28 febbraio 1880

Frumento da pistone	L. 35.00
id. mercantile	33.50
Frumentone pignoletto	27.50
id. giallone	26.50
id. nostrano	26.00
id. estero	22.00
Segala nostrana	25.80
Avena nostrana	24.50

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 febbraio.
Monotona, uggiata, fa la odierna
seduta della Camera, nella quale con-
tinuò l'esame dei capitoli del bilan-
cio dei lavori pubblici. Le raccoman-
dazioni, specialmente per servizio po-
stale furono infatte e le promesse dal
ministro stereotipate. Temo però che
nel bilancio venturo si vedranno le
stesse raccomandazioni e le promesse
medesime.

Oggi fu ripresentato alla Camera il
progetto di legge sull'onore del va-
gante nel Veneto. Per domanda
dell'on. Cavalletto, quel progetto fu
dichiarato d'urgenza. Sarebbe tempo
che lo si discutesse!

La sottocommissione incaricata del-
l'esame del progetto del macinato e
degli altri provvedimenti finanziari ritarda
il suo lavoro e questo indugio è da
alcuni attribuito ad una manovra del
Crispi, presidente. I ministri
della finanza vanno asserendo che Crispi
cospira in tutti i modi per ritornare
al potere e v'ha chi afferma che è
possibile e prossimo il di lui ingresso
nel gabinetto.

Io non mi meraviglierei punto di
vedere anche questo, che non sarà
il più strano degli spettacoli che la
progressiva esporrà all'Italia, Atten-
ta e addolorata di tante audacie e
di tante contraddizioni.

Se il Crispi diventa ministro coll'o-
norevole Cairoli, l'ultimo e definitivo
colpo sarà portato alla riputazione di
quest'ultimo, cioè a quel po' di repu-
tazione che ancor gli rimane.

Ma quale portafoglio si assegnerà
al Crispi? I meriti di costui sono tali
da renderlo degno d'uno dei princi-
pali portafogli. Si sa che egli aspira
a quello dell'Interno, ma si sa anche
che l'on. Depretis non ha alcuna vo-
glia di cederglielo.

Insomma, le difficoltà sono gravi per
mette: d'accordo... le varie ambizioni
espiranti... pel bene della patria. An-
che il Talani vuole riavere un porta-
folio, ma l'on. Villa non ha inten-
zione di andarsene.

Secondo le voci che corrono, i mi-
nistri più minacciosi sono gli on. Bu-
nelli e De Sanctis. Contro di quest'ul-
timo erano dirette le violente parole
di ieri sera del *Bersagliere*, il quale
accendè ad articoli sottili, a cinquanta
lire l'uno, per calunniare la sinistra
da uomini di sinistra. Il *Bersagliere*,
organo del Nicotera, allude agli arti-
coli pubblicati dall'on. De Sanctis nel
Dritto del 1878 contro il primo e il
secondo gabinetto Depretis.

L'articolo del *Bersagliere* produsse
impressione come nuovo segno della
aeroline con cui gli uomini della si-
nistra si accusano e si odiano. Il buon
Dritto avrà l'ingenuità di parlar an-
cora dell'accordo del partito.

Le presidenze del Senato e della
Camera e le Commissioni estratte a
sorte saranno rievolute, domenica, in
solenne adunanza del Re, per la pre-
sentazione degli indirizzi dei due rami
del Parlamento in risposta al Discorso
della Corona. Furono notate alcune
parole dell'indirizzo del Senato, nelle
quali si manifesta energicamente il
concetto da cui l'eminente Consesso
fu ispirato nella questione del ma-
cinato. C'è chi dice che S. M. il Re
raccomanderà ai rappresentanti delle due
 Camere la massima attività nel la-
voro legislativo, ma può prevedersi
che, nell'attuale situazione parla-
mentare, piena di confusioni e d'in-
certezze, sarà sterile la nuova ses-
sione quanta e forse più della prece-
dente.

Il sig. Waddington, che è a Roma
da molti giorni, come vi scrissi, non
ha ancor veduto alcuni dei nostri
uomini politici. Egli si occupa di ar-
cheologia, nella quale è competentis-
simo. Visita i monumenti e i luoghi
notevoli di Roma, che egli da oltre
vent'anni non rivedeva. Il marchese
de Noailles gli ha fatto visita l'altro
ieri.

Oggi il Papa tenne concistoro e
nominò parecchi vescovi.
Il segretario generale dell'istruzio-
ne pubblica, onor. Tenerelli, partì
per la Sicilia.

Postumano terrà adunanza il Con-
siglio Superiore dell'istruzione pub-
blica.

L'illustre Taranto Mamiani, che
fa indisposto, è in via di guarigione.

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 28 febbraio.

Non so se possa ritenersi esatta la
qualifica di parlamentari alle lettere
dalla capitale esclusivamente dedicate
alla trattazione di ciò che si fa o si
prepara a Montecitorio, imperocchè è
evidente che tutto ciò che ora si fa, e
si prepara nulla ha che sia veramente
parlamentare. Il lavoro legislativo è
quasi annullato.

Il lavoro delle meschine ambizioni
che si fa dietro le quinte del teatro
politico è delle istituzioni parlamentari
offesa continua e danno effettivo e
reale, imperocchè quel lavoro non
tende a mutare in meglio od in peggio
l'indirizzo governativo, ma a dar
soddisfazione a vanità personali.

Il lavoro è specialmente diretto dal
Crispi, il quale vuole imporre la pro-
pria persona, parendogli, o forse con
ragione, che l'Italia, la quale ha tol-

lato e tollerato tanti uomini, inco-
pericolosi, nel governo dello stato, possa
tollerare anche lui. Ripeto che il Crispi
ha forse ragione, imperocchè quanto
avviene da quattro anni nel nostro
paese par fatto apposta per incorag-
giare le ambizioni meno legittime; e
per giustificare le aspirazioni più au-
dacie. Se dopo ciò che avvenne nel feb-
braio 1878, il Crispi si credeva ancor
possibile, bisogna riconoscere che il
progresso è veramente grande in Italia
e che la rassegnazione degli italiani è
fenomenale.

Nella situazione parlamentare pro-
segue la confusione che vi descrivo nelle
quotidiane corrispondenze, ma è chiaro
che non può esser lontano il momento
in cui la lotta fra le influenze, ora a-
gitantesi attorno al ministero, scoppi-
rà in una discussione pubblica.

Finchè questa discussione non av-
venga il lavoro del retro-scena pro-
seguirà ed accrescerà il discredito delle
istituzioni e delle persone.

Una frazione numerosa della sinistra
composta, specialmente, di deputati del-
l'Alta Italia, protesta contro l'idea che
il Crispi possa entrare nel gabinetto e
fa ogni sforzo per impedire un avve-
nimento, il quale, a quanto affermarsi,
sarebbe contrastato da alcuni dei mi-
nistri, compreso l'on. Depretis. Du-
rerà quella frazione nella sua attitudi-
ne? Ecco un quesito che è lecito por-
re, riflettendo alle mutazioni frequen-
ti di cui fummo spettatori in molti uomini
politici, che, troppo spesso, si ispira-
no piuttosto a rancori o ad amori
setari che alla preoccupazione per la
dignità del governo e per l'interesse
delle istituzioni.

Il centro contrasta ora l'influenza
del Crispi, e giova sperare che conti-
nuerà nella sua resistenza, ma giova
anche non nutrire soverchie illusioni
sulla energia di parecchi di coloro che
al programma del centro hanno ade-
rito. È certo che l'ostilità al Crispi è
un atto degno di biasmo, imperocchè
Crispi al governo significherebbe (pre-
scindendo anche da ogni considerazione
d'ordine morale) il regno della vio-
lenza e il trionfo del più aere spirito
settorio e partigiano.

Ma la ostilità al Crispi è forse il solo
dei doveri che incomba alla frazione
meno irragionevole della sinistra?
Non ha essa altri doveri e primo
quello di impedire che l'attuale mi-
nistero continui una politica dissen-
sata e fatale alla patria e alla libertà, alle
istituzioni, all'amministrazione e alla giu-
stizia?

Il programma dell'on. Marselli non
prometteva di moderare il ministero?
È forse un segno di moderazione l'ul-
timo movimento prefettizio, col quale
si diede soddisfazione alla radicegna
milanese e si premiò il più rabbioso
politico fra i Prefetti del Regno, tra-
sferendolo a migliore residenza?

Il dovere del centro e della frazione
ragionevole della sinistra è di accin-
gersi risolutamente ad un'opera di rea-
zione contro ciò che fu compiuto il 18
marzo 1878 con tanto danno dell'Italia.

Dovere di tutti i liberali veri e costituzio-
nali sinceri è di migliorarla l'attuale
situazione parlamentare in guisa da im-
pedire che le elezioni generali sieno
fatte sotto il governo di uomini, dalla
cui sincerità nel lasciar passare la vo-
lontà del paese si ebbero splendidi saggi
nel 1876.

Dovere dei costituzionali sinceri è di
costringere il ministero a romperla cogli
elementi torbidi che saranno, se non
si mette un freno sollecito ed energico,
la rovina completa della patria.

Se il centro avrà l'energia e l'intel-
ligenza che si richiedono a quest'opera
di ripulazione, la sua colpa del marzo
1876 potrà essere obliata e perdonata.
Se a quest'opera sarà impari, aggiun-
gerà nuove condanne a quelle che già
colpiscono gli uomini incerti e incapaci
di risoluzioni nette e precise.

IL TENENTE BOVE

Mandano da Napoli, 27, all'Op-
tione:
« Si amano nell'aula magna della
R. Università, invasa dalla folla, ha
avuto luogo la conferenza del tenente
Bove.

A stento si penetrava nella sala.
Farecchie migliaia di studenti sta-
vano nei corridoi, nelle scale e nel-
l'atrio. Assistevano il Sindaco ed al-
tre autorità.
Il tenente Bove è stato spesso in-
terrotto da ovazioni entusiastiche.
Egli ha fatto una splendida confer-
enza e ha meravigliati tutti colla
sua parola franca e ornata.
Terminata la conferenza, oltre tre-
mila studenti lo accompagnarono a
casa. »

DISPACCI DA ROMA

Roma, 28.

Il Popolo Romano dice che l'entrata
di Crispi nel gabinetto allontanerebbe
i Centri dalla maggioranza, rischierebbe
di spostare la base parlamentare, com-
prometterebbe tutta la Sinistra.

I deputati del Centro e del gruppo
Garzia trattano per fondersi in un unico
gruppo per appoggiare il Ministero.
Parlasi dell'intenzione dei deputati
lombardi di protestare collettivamente
contro il proposito del Ministero di ren-
dere di nomina governativa le princi-
pali cariche della Cassa di Risparmio
di Milano. (Gazz. di Venezia)

Roma, 29.

Il Re, ricevendo le deputazioni del
Senato e della Camera, le quali gli pre-
sentarono gli indirizzi di risposta al di-
scorso della Corona manifestò la sua
fiducia nella favorevole soluzione delle
questioni finanziarie ottenuta coll'accordo
dei due rami del Parlamento. Disse che
le condizioni dell'Europa sono soddi-
scenti, ma che, comunque fosse, non
confiderebbe sempre nell'appoggio del
Parlamento e del popolo italiano. Confermò
che le indisposizioni di S. M. la Regina
volgono fortunatamente al termine.

(idem)

Roma, 29.

Il Bollettino delle finanze ferroviarie ed
industrie annunzia che il Consiglio Fe-
derale Svizzero approvò il Protocollo
firmato ad Arona fra il Delegato ita-
liano e quello Svizzero per stabilire il
punto di collegamento della Ferrovia
del Gottardo alla frontiera italo-Svizzera
a Dirinella. La ratifica del Protocollo
si scambierà a Roma. (Stefani)

Roma, 29.

Il Diritto annunzia che il Consiglio
dei Ministri deliberò di dare il suo ap-
poggio per la Esposizione nazionale in-
dustriale di Milano. (idem)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

NAPOLI, 29. — La Vega è partita
per Copenaghen.

GINEVRA, 29. — Il tratoro del
Gottardo fu terminato oggi a mer-
zodi.

COSTANTINOPOLI, 29. — L'in-
chiesta relativa alla sopuerta della
macchina infernale dimostrò che trat-
tavasi di un ricatto e non già di un
complotto reale.

L'inchiesta continua.

MADRID, 29. — Ottero Appelloni
in Caspazione.

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12.26
Tempo medio di Roma ore 12 m. 14.53
Dalla 9 ant. del 29 alle 9 ant. del 1
Temperatura massima + 10.4
" minima - 7.34

CORRIERE DELLA SERA

1 marzo

PER MAZZINI A GENOVA

Scrivono da Genova al *Bersagliere*
che colà le varie Associazioni demo-
cratiche e popolari organizzano con
grande solennità la celebrazione del-
l'anniversario della morte di Giuseppe
Mazzini, che ricorre, come è noto, il
20 marzo.

Vennero diramati inviti ai socialisti
dalle altre parti d'Italia, compresi
quelli che prendono nome dall'*Italia
irredenta*, perchè vogliano parteci-
pare alla commemorazione anzidetta,
cui si vorrebbe dare un carattere di
una vera e propria manifestazione po-
litica.

Risulta al *Bersagliere* che il Go-
verno è informato di questi prepara-
tivi, e che si preoccupa di prendere
le opportune misure per far sì che la
manifestazione non esca dai confini

legali, e non dia luogo a reanimazio-
ni e osservazioni, che si tramutano
spesso e volentieri in pretesti dannosi
alla dignità nostra e ai nostri buoni
rapporti con l'estero.

Se queste sono le disposizioni del
Governo, per le ragioni che abbiamo
avuto molte volte occasione di dimo-
strare, sinceramente ce ne congratula-
mo.

UNA LETTERA DI ROUHER

I giornali francesi riportano il te-
sto della lettera con cui l'ex-ministro
Rouher ha risposto alle congratulazio-
ni del principe Napoleone, per l'ulti-
mo discorso proferito alla Camera.
« Monsignore: V. A. I. si compiaccia
gradire i sensi della mia riconoscenza
per l'alta testimonianza di soddisfa-
zione che le piacque accordarmi.

L'opera economica del 1860 non
aveva trovato che caldi partigiani fra
i componenti la dinastia imperiale.
Era un obbligo per me uscire dal mio
allenzioso isolamento e dalla mia tri-
stezza, per impiegare le mie forze alla
difesa di quell'opera attaccata e mi-
sciolata. La nuova approvazione del-
l'A. V. mi riesce infinitamente pre-
ziosa. »

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — Il Times dice che Ho-
lenlohe renderà un immenso servizio
al Reichstag se dimostrerà la vera at-
titudine della Francia, la cui politica
merita il rispetto dell'Europa.

Se la Germania volesse agire come
nel 1870 l'Inghilterra potrebbe dalla
parte della Francia.

Lo Stand vrd dice: L'incarico d'af-
fari del Montenegro a Costantinopoli,
dichiara che non può riprendere le
trattative sulle basi della sessione
del distretto di Dalgino.

Il Daily News annuncia attacchi di
bande armate nell'Erzegovina, nei di-
stretti di Hobac e Labirje; distacca-
menti di fanteria furono spediti contro.
Una nota ufficiosa del Daily Telegraph
dichiara possibile che Candahar e Ca-
bul sieno posti sotto il protettorato fe-
derale.

Il Times dice che la Grecia inseguito
all'attitudine della Porta decise di rimpo-
re le trattative dell'indirizzo cir-
colare tra le potenze armatarie del
trattato di Berlino, invocandone l'assi-
stenza.

NOVITA' DI BORSA

Firenze	28	1
Rendita Italiana	91.17	90.92
Ore	22.38	22.42
London tre mesi	27.95	27.98
Francia	111.80	112
Prestito Nazionale		
Azioni Regia Tabacchi	935	935.75
Banca Nazionale	2295	
Azioni meridionali	416	50.45
Obbligazioni meridionali		
Banca toscana	735	735
Grado mobiliare	838	874
Banca generale		
Rendita Italiana		

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

ANNUNZI

LA FONDARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI
A PREMIO FISSO
CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro
l'incendio, lo scoppio del fulmine,
del gas e delle macchine a vapore
gli stabili, i mobili, le merci, le rac-
colte.

Essa assicura inoltre gli oggetti me-
desimi contro l'improvvisità tem-
poranea cagionata dall'incendio.

Capitale Sociale
Lire 40 milioni in Oro
Sede Sociale, Firenze, via Cavour 8.
Agente generale nella Provincia di
Padova, sig. G. Romitoli. 4.91

L'ITALIA

Società Generale di Mutua As-
sicurazione a premio fisso
contro la Grandine, autoriz-
zata dalle vigenti leggi,
con Sede a Venezia, Via
Cappello, 13.

Avendo stabilito anche in questa
Città un'Agenzia Generale, questa in-
dustria stabilisce in ogni Capoluogo di
Distretto di questa Provincia una
Agenzia Principale.
Gli aspiranti a tali posti vorranno
rivolgersi al sottoscritto, con recapito
provvisorio in Via FAVENNE FRATELLI
N. 4995.
Padova, 27 febbraio 1880.
2.93 A. VILLA

LA PATERNA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI
A PREMIO FISSO
CONTRO L'INCENDIO
(FONDATA NEL 1841)

Il sottoscritto, nella sua qualità d'is-
pettore generale della suddetta Com-
pagnia, rende noto che in seguito alle
dimissioni presentate dal 1° gennaio
anno corrente dal sig. Giovanni Zam-
pieri, quale Direttore della PATERNA
per la Provincia di Padova, Udine, Tre-
viso, Belluno, Rovigo, Venezia e Vi-
cenza, ha nominato rappresentante della
Compagnia per la città e Provincia di
Venezia e Pa'ova il sig. R. var Costan-
tino, Gallo del Carro. 1627. Venezia.

L'ispettore generale in Italia della
Compagnia LA PATERNA Conte
DE MARRIO CARO ADOLFO.

L'agente principale nominato dal sot-
toscritto per la Provincia di Padova è
il sig. Antonio dotti Carraro. Fazzetta
del Teatro Garibaldi, di Padova, e poi
Distretti di S. Donà e Portogruaro il
sig. Benedetto Brusolo con residenza
a Portogruaro.

Il Rappresentante
COSTANTINO RHYER.

DUE PAROLE

Sul Nuovo Negozio Manifatture Via
Gallo N. 431.

La grande crisi commerciale, la ge-
nerale scarsità di denaro e d'affari,
pone nella dura posizione rispettabili e
solide case commerciali di ritirarsi dal
commercio o sacrificare sul proprio
capitale onde ottenere incassi tali e
sufficienti per poter far fronte a loro
impegni.

Come tutti ormai sanno, il proprie-
tario del suddetto negozio è nella con-
dizione prima citata e per ottenere a-
vicino il suo scopo ha propriamente si-
perato non più né meno che i dieci negozi
in diverse città mettendo in vendita la
sua merce a prezzi tali che non sono
secondo il motivo si potrebbe, a ra-
gione, dubitare una misfazione.
Tant'è che ad onor del vero abbiamo
veduto vendere delle lane da donna
operare proprio spende a centesimi
30-35-70-80 e 90 al metro: — Conve-
nientissime sono le stoffe per abito da
uomo delle quali il taglio d'abito costa
soltanto L. 12-15-16,99-18-19, ed il taglio
calzoni per L. 4.80-6.60-7.20-7.80 a
L. 12, perchè sappiamo da tutti quelli
cui ne acquistano si trovarono cen-
tesimi: 50.

D'accordo della biancheria e delle
coperte è superfluo, fa d'uopo assimi-
larle e chiunque non potrà trattarsi
di comprarle. — Abbiamo esaminati
i fazzoletti di lino candidi da centesimi
35-50 a 75; quelli rigati strafforti
da 0.70 — i fazzoletti van foulard da
L. 0.60 — i scialli di Toibet ne-
ricamati da L. 8 e quelli da L. 3.80 dal
canto nostro non possiamo fare a meno
di dire che tanto per la qualità come
per il prezzo ci si trova una contentezza
senza pari. — Cosa si può dire dei fe-
zoletti da 13 e 15 centesimi?

Alla classe comoda raccomandiamo i
oregon per mobili da 1.45 al metro — i
tappeti per tavolo da L. 4.25 a L. 16
cadauno — i sopponi di filo — ma-
gnifici — a L. 1.55 e quelli di feltro
— L. 1.90 cadauno perchè ovvia e si
pagano assai di più.

Bisogna dunque recarsi nei negozi,
cercare quanto occorre o più conve-
niente e non lasciarsi sfuggire la propria
occasione di comprare veramente bene
con reale risparmio. 1-100

AL PARADISO

Questo antico e rinomato Albergo
con Trattoria di proprietà del sig. Me-
stini Felice, situato in Piazza Garibaldi,
viene riaperto al 1° marzo con ogni
comodità per signori forestieri.

La Trattoria sarà servita col mis-
simo decoro e squisitezza di cucina, di
vini e di birra estera.

Il conduttore Giuseppe Pen è detto
il Chiochiolo, già vecchio cameriere
della Trattoria Zingrossi, promette il
miglior servizio possibile non disgiunto
dalla moderità dei prezzi.

Padova, il 28 febbraio 1880. 2-98

POSSIDENTI

è disponibile un buon A-
gente di Campagna. Rivolgersi per
informazioni al Comitato Agrario di
Padova. 5-88

D'AFFITTARE

PER PROSSIMO 7 APRILE 1880
Una Casa grande signorile in tre
piani sita in Riviera S. Sofia, a metà
della nuova piazza, al N. 3178.

Per trattative rivolgersi al prop-
retario, che abita nella casa medesima.
1-95 ATANAHN

Farmacia Galleani

Vedi avviso in quarta pagina

HAIRS RESTORER

Ristoratore dei Capelli
Vedi quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La dra-
matica compagnia Brunorini Miche-
letti è diretta dall'artista M. Piazza
rappresenta: *Il Carnevale di Tori-
no*. — Ore 8.

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoind e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

L'Occhio artificiale simmetrico

del sig. BOISSONNEAU padre, 17 rue Vivienne, Parigi, sarà posto da lui stesso o dal sig. ROBILLARD, suo associato, sull'organo tale, quale si presenta dopo la perdita dell'occhio; a TORINO, Hotel de France, il 8 e 9 Marzo 1879

HAIRS' RESTORER
RESTORATORE DEI CAPELLI
NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA

È serva naturalmente a ricomporre ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tintura, non unge, non lordea, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavarsi o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocua.

È pure efficacissimo sui capelli del cuoio, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro vita, e che si esaurisce per malattie, per età avanzata o per altre cause eccezionali. È ancora che ai medicinali di loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Dopo l'uso inoltre lo pollicino e guarisce le malattie cutanee della testa senza parare il comodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economicità della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

È venduto esclusivamente dal preparatore A. Grassi, in PADOVA, da Antonio Bechini Profumiere Via S. Lorenzo, e a Udine e Fagnano Pasticciere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Restoratore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni bottiglia porti impressa la *Marcha di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla scatola e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto il sig. Bechini quanto il Marchese di Fagnano, sono stati depositati sotto l'egide della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge n. 39 Agosto 1860 n. 4579.

A. GRASSI

Premia Tipografia editrice

F. Sacchetto Padova Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Stampa e rilegga in ogni genere di stoffe e colori. Stampi e cartoni per le stampe in rame e in legno. Stampi e cartoni per le stampe in ferro e in zinco. Stampi e cartoni per le stampe in acciaio e in ottone. Stampi e cartoni per le stampe in bronzo e in argento. Stampi e cartoni per le stampe in oro e in platino.

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE

Padova, 1879 - Volume II - Lire Otto

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE
AD USO
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO - Padova, in 12 - QUATTRO Lire

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, si trovano in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per le nevralgie, le neuralgie, le reumatiche, le gotiche, le contusioni, e le ferite d'ogni specie, applicato alle parti, nelle leucorree, debolezze ed abbassamenti dell'utero. Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la TELA vera GALLEANI di Milano. - Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. - Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. - La vostra VERA TELA ALL'ARNICA, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatici, non che a veramente un rimedio buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori a SPINITE GIA' AVANZATA che lo stesso credevo, ed avevo già assicurato, come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tengano sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. - Abbiatemi i miei complimenti e credetemi - Dott. CESARE BONOMI - Bologna, 17 marzo 1878. - Stimatissimo signor GALLEANI. - Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, essendosi per soprappiù abbassato all'utero; dopo sperimentalmente un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale miseria e pancia da sembrare spirante. - Applicata la sua TELA ALL'ARNICA gli sta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio così venni a comprare i TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che la capo a di ciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. - Agrada mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricostituiti sempre di lei - LUIGI AZZARI, Negoziante

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 3 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale, o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,00 per la busta detta. L. 5,00 per la seconda. L. 10,00 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizioni ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. - Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a FADOVA: Fianeri e Sauer, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Eugli Cornolio, farmacista all'Angelo - Zanetti, farmacista - Bernardi e Buser, farmacia - Moschetti, farmacista via Carmine - B. Bertore, farmacista - TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarlico, Piazza S. Carlo - Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma - Farmacia R. Riva, alla Corsiole - D. Mondo, via Ospedale, n. 5 - Fratelli Brunero e Comp., negozianti medicinali - Farmacia Barberis, Via Dorogassa - ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Sinimbergi; Agenzia Manzoni, via Pietra - FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pigna e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia G. Finzi - NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi - GENOVA: Moyon, farmacista; Braxa Carlo, farm. Gio. Perini, drogh. - VENEZIA: Bottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, Agenzia - VERONA: Frizzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm.; Pasoli Francesco - ANCONA: Luigi Angiolini - FOLIGNO: Benedetti Sante - FERUGIA: farm. Veschi - RIETI: Domenico Petri - TERNI: Cerofagni Attilio - MALTA: farm. Camilleri - TRISTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. - ZARA: Andriole N., farm. - MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria - Istituto Emanuele, n. 18; Casa A. Manzoni e C., via Gale, 16; in tutte le principali Farmacie del Regno. 140-430

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
omnibus 2,40 a	4,20 a	omnibus 5, a	6,17 a	ant. ant. pom. pom.	ant. ant. pom. pom.	ant. ant. pom. pom.	ant. ant. pom. pom.
diretto 5,64 a	4,54 a	omnibus 5,35 a	6,42 a	Padova part. 5,22 a	5,29 a	Bassano part. 5,58 a	5,58 a
misto 6,19 a	8,5 a	misto 7,80 a	9,05 a	Vigodarzere 5,33 a	5,39 a	Rovà part. 6,08 a	6,15 a
omnibus 7,55 a	9,10 a	diretto 9,05 a	10,5 a	Campodarsego 5,44 a	5,45 a	Rossano part. 6,15 a	6,15 a
omnibus 9,03 a	10,15 a	omnibus 12,40 a	1,36 a	S. Giorgio part. 5,53 a	5,54 a	Cittadella part. 6,26 a	6,26 a
1,95 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a	3,30 p.	Camposampiero 6,08 a	6,09 a	Cittadella part. 6,38 a	6,38 a
diretto 3,15 a	4,15 a	omnibus 5,55 a	6,39 a	Villa del Conte 6,17 a	6,18 a	Villa del Conte part. 6,51 a	6,51 a
omnibus 4,15 a	5,15 a	omnibus 6,55 a	8,10 a	Cittadella part. 6,30 a	6,31 a	Camposampiero part. 7,06 a	7,06 a
omnibus 5,30 a	6,45 a	misto 9,15 a	10,55 a	Rossano part. 6,44 a	6,45 a	S. Giorgio part. 7,12 a	7,12 a
omnibus 9,35 a	10,50 a	diretto 11, a	11,55 a	Rovà part. 6,58 a	6,59 a	Campodarsego part. 7,21 a	7,21 a
				Bassano part. 7,05 a	7,06 a	Vigodarzere part. 7,38 a	7,38 a
						Padova part. 7,42 a	7,42 a

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da MESTRE	Arrivi a VICENZA	Partenze da VICENZA	Arrivi a TREVISO
diretto 4,40 a	7,25 a	misto 4,47 a	7,10 a	Treviso part. 5,10 a	5,26 a	Vicenza part. 5,37 a	5,37 a
omnibus 5,13 a	10,4 a	omnibus 5, a	9,4 a	Passo part. 5,38 a	5,39 a	S. Pietro in G.A. part. 5,59 a	5,59 a
omnibus 10,40 a	2,36 p.	omnibus 9,38 a	12,54 p.	Istrana part. 5,58 a	5,59 a	Candignano part. 6,7 a	6,7 a
omnibus 4,24 p.	8,28 p.	omnibus 9,38 a	12,54 p.	Albaredo part. 6,4 a	6,41 a	Fontaniva part. 6,17 a	6,17 a
misto 8,54 a	11,20 p.	omnibus 4,55 p.	8,54 p.	Castelfranco part. 6,4 a	6,41 a	Cittadella part. 6,25 a	6,25 a
		omnibus 6,28 a	11,10 p.	S. Martino di Lup. part. 6,18 a	6,19 a	Cittadella part. 6,37 a	6,37 a
		omnibus 8,21 a	10,52 p.	Cittadella part. 6,32 a	6,33 a	S. Martino di Lup. part. 6,48 a	6,48 a
		misto 12,20 a	3,18 p.	Fontaniva part. 6,47 a	6,48 a	Castelfranco part. 7,2 a	7,2 a
				Fontaniva part. 6,55 a	6,56 a	Albaredo part. 7,13 a	7,13 a
				Castelfranco part. 7,3 a	7,31 a	Istrana part. 7,26 a	7,26 a
				S. Pietro in G.A. part. 7,13 a	7,14 a	Passo part. 7,36 a	7,36 a
				Vicenza part. 7,39 a	7,40 a	Treviso part. 7,49 a	7,49 a

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA
Volume II

Nissun va al Monte | Famegia in rovina
Liro Padova, 1879 - in-16 - Elegante edizione - Liro XRM

FULLIO RONCONI
Farinata degli Uberti Tristi e Lioto
Dramma
Padova, 1878, un volume - Liro 2,50.

PROF. D. PIETRO BERTINI
Una
Padova, 1878, un volume - Liro 3.

ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA
del sig. dott. POPP dentista di Corte imp. in VIERNA
È un miglior rimedio contro il cattivo alito e lo gonfiamento sanguinanti, ma la falsa Acqua Anaterina è certo nel suoi effetti nociva per la bocca e i denti.
Al sig. dott. J. G. Popp, dentista di Corte imperiale e Reale in Vienna (Austria).
Avendo io per più anni sofferto un'impetente malattia di bocca e essendomi riuscito infruttuoso tutte le cure, mentre io sempre più perdeva i miei santissimi denti e quelli che ancor mi restavano erano mobili colla lingua; le gingive mano mano vi dissolvevano al solo tocco della lingua, ragionandomi nella bocca un cattivissimo odore. Questo mi decisi di far uso della sua ACQUA ANATERINA, da ogni lato gradita. Al primo uso di essa, non soltanto scomparì il cattivo alito, ma si fortificarono anche i miei denti, ed i denti si fecero pian piano forti, e si sentì in breve tempo ristabilita la mia bocca. Per profonda riconoscenza e per sentimento verso gli altri - ed vanto di pubblica ragione, e faccio il dovuto omaggio a questa famosa acqua per la bocca.
Vienna - Barone GIUSEPPE STEN

Padova, Tip. Sacchetto, 1880